Anno III. Lunedì 15 settembre 1879 N. 220

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 settembre.

La politica estera del Governo italiano è oggi il tema del discorso di parecchi diarii; del *Diritto*, che combatte le *Gazzette della Costituzionale* perchè con i continui attacchi al Ministero Cairoli, vorrebbero per ira partigiana scemarne il prestigio all'estero; di queste *Gazzette* che, rispondendo al *Diritto*, raddoppiano la dose degli insulti indegni di penne italiane; della stampa estera, ed in ispecie del giornalismo viennese, cui ormai ogni atto del nostro Governo dà origine a nuovi sospetti. Così l' ultimo numero della *Neue Freie Presse*, a proposito della missione del Conte Tornielli a Belgrado, fabbrica tante ipotesi da lasciar supporre come a Vienna si creda essere l' Italia proclive a quella politica avventuriera, di cui fu suo vanto sinora il respingere l'accusa.

Come abbiamo più volte annunciato, aspettavasi a questi giorni a Vienna il principe Bismarck; se non che il Gran Cancelliere trovasi tuttora a Gastein, anzi è voce che colà debba avere un colloquio col Nunzio Jacobini; quindi, se il colloquio avrà luogo, rinascerebbero le probabilità di discutere un'altra volta la famosa conciliazione fra il Vaticano e la Germania.

I diari esteri non possono assolutamente abbandonare l'argomento delle loro ultime polemiche concernenti i rapporti fra i due Cancellieri di Russia e di Germania. Quindi si commenta ancora un articolo del *Soleil*, in cui riferivasi che il principe Gorciakoff aveva usato verso il principe Bismarck un linguaggio inqualificabile, e la risposta datagli dal *Journal des Débats*, che chiama una specie di *leggenda giornalistica* questa animosità, alla cui interpretazione in senso ottimistico fa ora èco l'officiosa *Norddeutsche Zeitung*.

Con la questione turco-ellenica siamo anche oggi al sicutera, e non si è trovata la base delle trattative, dacchè il Governo di Atene ha dichiarato che solo le Potenze possano interpretare il tredicesimo protocollo del trattato di Berlino, e quindi la Grecia e la Turchia debbano interrogarne l'oracolo.

Le ultime notizie da Londra lasciano credere che gl' Inglesi sieno esitanti ad invadere l'Afganistan e ad occupare Cabul. Non è confermata la morte dell'Emiro, bensì la situazione colà si è fatta molto grave. Però nel paese dei Zulu, essendo il Re Cettivajo circondato dagli Inglesi, la fine del sanguinoso dramma si avvicina.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:

1. R. decreto 27 agosto, che al nostro Consolato in Rangoon destina un ufficiale consolare di prima categoria;

2. R. decreto 27 agosto, che dal fondo delle spese impreviste autorizza una prelevazione di lire 24,810 per riparazioni straordinarie negli edifizi attinenti alle Regie Università di Roma, Torino, Genova e Parma;

3. R. decreto 27 agosto, che autorizza una simile prelevazione di un milione di lire per opere di riparazioni straordinarie alle arginature del Po, ecc.;

4. R. decreto 27 agosto, che istituisce un consolato in Filippopoli;

5. R. decreto 27 agosto, che trasferisce a Sofia la sede del nostro consolato a Rusciuh;

6. R. decreto 31 agosto, che sopprime i collegi, i consigli e gli archivii notarili di Pordenone e Conegliano e li riunisce rispettivamente al distretto notarile di Udine e di Treviso;

7. Disposizioni nel personale dell' amministrazione del demanio e delle tasse.

— Assicurasi da fonte autorevole che le modificazioni nell'Amministrazione della Casa Ueale porteranno soltanto una diminuzione nel personale, pensionando gl' impiegati vecchi senza surrogarli. Le alte cariche resterebbero identiche.

— Il ministero delle finanze prese energiche misure contro il lotto clandestino.

— I Sovrani inaugureranno l' esposizione agricola in Monza.

— Cantoni fu nominato direttore generale del tesoro.

— Unitamente ai prefetti saranno chiamati a Roma anche i questori delle principali città.

— Il *Diritto* di ieri, in un assennatissimo articolo, invoca pronte riforme amministrative, onde rimediare alla minacciante crisi economica.

— Il conte Tornielli, nominato testè ministro residente a Belgrado, ha ricevuto le sue istruzioni e partirà quanto prima per la sua destinazione. Egli è latore d' una lettera del Re al principe Milano.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*: Intorno all' arrivo di S. M. il Re, nulla si sa di positivo; anzi potrebb' essere perfino che S. M. non venisse in quest' occasione a Venezia. Sembra invece accertato (e lo annunziamo con piacere) che S. M. la Regina si fermerà presso di noi più di quello che credevasi, e forse tutto il mese.

— Telegrafano da Roma alla *Ragione*: Servendosi dell' art. 18 della Legge sulle guarentigie pontificie, l' on. Varè prepara un progetto col quale le proprietà ecclesiastiche verrebbero riordinate in base alle elezioni dei parrochi fatte da assemblee parrocchiali, ed altre elezioni dei vescovi fatte da delegati scelti dalle assemblee parrochiali stesse. La Congregazione parrochiale eletta dall' assemblea dei parrochiani amministrerebbe i beni delle parrochie, e l' assemblea diocesana eletta dai delegati delle assemblee parrochiali amministrerebbe i beni della diocesi. Sarebbero quindi aboliti l' *exequatur*, il *placet* e l' appello per abuso.

NOTIZIE ESTERE

I giornali svizzeri annunziano che in considerazione dell'imminente revisione del trattato di commercio, il Governo del Giappone ha deciso la creazione di una ambasciata presso la Confederazione ed ha nominato il suo ministro plenipotenziario presso la Repubblica francese, sig. Raonobon Sames Lima, contemporaneamente suo rappresentante presso la Svizzera. L' ambasciatore presenterà le sue credenziali alla fine del corrente mese in Berna.

— La *Republique Française* ha da Pest che l' occupazione della linea della Lim si terminerà fra quattro giorni. I giornali assicurano che l' Austria crede di avere totalmente eseguito il trattato di Berlino, ed è convinta che nulla più si potrà fare in Oriente senza la sua partecipazione.

— Il *Tagblatt* è informato per lettera che la polizia occupava la stazione e l' ufficio telegrafico di Alexandrowo per tutto il tempo che vi rimasero i Monarchi e che era proibito di spedire telegrammi. La strada che percorse lo Czar dalla stazione alla dogana era stata tracciata e vi avevano messo l' asfalto nella notte. Lo Czar era alla stazione ad attendere l' Imperatore e i due Sovrani si abbracciarono tre volte.

La polizia aveva chiuso non solo la stazione, ma anche un passaggio nell' interno della città. Ad ogni venti passi vi era un posto di polizia. Pare dunque che il timore dei nihilisti e delle congiure polacche perseguiti sempre lo Czar.

— Si ha da Parigi, 13: È arrivato la *Sendre* con centodieciasette amnistiati. Fra questi vi sono parecchi che ebbero una gran parte nei fatti della Comune, come Choteau ex-membro del Comitato Centrale, Guerin ex-capo legione e Charlet ex-capo del personale degli interni.

Gli amnistiati si lamentano delle servizie contro loro usate dai comandanti dei bastimenti di trasporto, e specialmente dal comandante della *Picardie*, appartenente alla Società Valery, che è una delle associazioni di rifugio dei bonapartisti.

Una nota dell' *Agenzia Havas*, a proposito dei banchetti che sono annunciati per il 21 dei repubblicani, per il 29 dei legittimisti, fa sapere che il Governo farà rispettare la legalità per tutti.

Nel banchetto che fu dato dalla prefettura della città di Lione, il generale Farro dichiarò che l' esercito oramai è unito alla nazione e saprà difendere all' occorrenza le istituzioni repubblicane.

Dalla Provincia

Arta, 8 settembre (ritardata).

Come le rondinelle gli *Acquajoli* se ne vanno col caldo; il maggiore albergo è chiuso, e gli altri rimarranno aperti ancora qualche giorno.

Quest'anno il centro di riunione fu da *Poldo* in Piano di Sotto, località amenissima, e che diventerà la migliore senza confronti, se il *Poldo* costruirà nel piazzale di mezzogiorno una tettoja ampia e spaziosa fino alla banchina dell' orto. Munita di opportuni

APPENDICE

QUESTIONI SULLA PUBBLICA BENEFICENZA

(Continuazione e fine).

Commovente e stupenda è la relazione della terza Commissione.

Il commendatore Turchiarulo esordisce dichiarando: che migliore sistema di pubblica assistenza è quello che meglio provvede alle svariate e più urgenti miserie della vita umana. Dimostra quanta parte abbiano le miserie nella vita privata e sociale. Ve ne sono dell' infanzia e della giovinezza, dell' età adulta e della vecchiaia, dello spirito e del corpo; quelle prodotte dal vizio e quelle dall' infortunio che sono forse speciali dell' uno e dell' altro sesso o comuni ad entrambi. Dice che la pubblica assistenza deve essere la provvidenza di queste miserie; deve essere una catena d' istituti, che risponda alla catena delle miserie umane.

Fu un quadro commoventissimo di questi mali che tribolano l' uomo dalla nascita fino alla tomba, descrivendone le varie fasi con una eloquenza che affascina e con quella verità di cose che pur troppo noi tutti giornalmente tocchiamo con mano, e viene a dimostrare quali debbano essere gli istituti di pubblica assistenza che la legge dovrebbe dichiarare obbligatorii in ogni comune e provincia.

Questa relazione meriterebbe di essere portata per intero a conoscenza dei nostri lettori, ma non ce lo acconsente lo spazio di questo giornale. Solo trascriviamo le ultime parole della medesima. « Ristrette le proposte della terza Commissione a far dichiarare per legge quali debbano essere le Opere Pie obbligatorie, i voti del Congresso diventano di non difficile attuazione, tanto più che, sia detto a gloria dei nostri antenati ed un poco pure a discapito del nostro orgoglio, la carità delle generazioni passate è stata tanto generosa da rendere ozioso qualunque sacrifizio da parte nostra, per attuare un sistema di pubblica assistenza. A noi non rimane altro lavoro che quello di amministrare la loro eredità ed anche di riformare le relative istituzioni. Soggette queste alla legge generale che governa tutte le umane cose, che non possono vivere e prosperare che a condizione di una riforma continua e ripetuta, hanno bisogno esse pure di essere riformate. »

Aperta la discussione sui temi delle tre Commissioni, e svolti da molti oratori, tanto dal lato pratico che dal lato teorico e scientifico, il Congresso deliberò di esporre al Governo i voti che noi qui restringiamo nei seguenti:

Che sieno riformati la legge ed il regolamento attuale delle Opere Pie nei particolari che sono richiesti dallo stato attuale delle medesime.

Che sia attuato un provvedimento legislativo, in forza del quale sia dichiarato valido ed efficace l'atto di estrema volontà, il quale trasmette l'eredità tutta intera, quando fosse disponibile, a un ente morale di beneficenza da istituirsi.

Che la definizione delle opere pie sia riformata nel modo più comprensivo e nella forma più chiara.

Che sieno esclusi dall' ufficio di amministratori quelli che formano parte delle autorità tutorie delle opere pie.

Che le Congregazioni di carità debbano essere composte di un numero di persone in attinenza non solamente agli abitanti di un Comune, ma anche al reddito fisso delle Opere pie, tenendo conto dei piccoli Comuni nei quali è difficile di trovare il numero degli amministratori prescritti attualmente dalla legge.

Che l' autorità tutoria debba rivedere ed approvare i bilanci di previsione, e che le decisioni della stessa autorità, in materia di conti consuntivi, abbiano forza esecutiva.

Che l' ufficio di tutela sia esercito in ogni provincia da un Consiglio di beneficenza presieduto dal prefetto e composto di nove membri, tre dei quali, il presidente compreso, saranno designati dalla legge ed apparterranno a corpi amministrativi legalmente riconosciuti, quattro eletti dal Consiglio provinciale e due dal Consiglio comunale del capoluogo della provincia.

Che il Sindaco nell'annuale sua relazione debba rendere conto al Consiglio comunale delle condizioni economiche e morali delle varie istituzioni di beneficenza del Comune.

Che presso il Ministero dell' interno venga istituito un Consiglio superiore degli Istituti di beneficenza, quale corpo consultivo.

Che in quelle provincie del Regno, dove speciali istituzioni non vi provvedano, possa il Governo, sul voto favorevole del Consiglio provinciale, promuovere la formazione: degli Ospizj per i fanciulli lattanti divisi in due parti, legittimi ed illegittimi; delle Case di maternità per le donne partorienti; degli Ospizj per i fanciulli orfani e derelitti, divisi per maschi e per femmine; degli educatorii per i giovani discoli; dei ricoveri per le

cortinaggi ne risulterebbe un'ampia e spaziosa sala, gradito ritrovo il giorno e la sera, e magari si facesse un tavolato levabile per poter ballare. Si persuadano quelli di Arta, il maggior numero degli *Acquajoli* non viene quì soltanto per bere acqua pudia o far bagni, ma per respirare un po' d'aria pura ed elastica, per godere il fresco, per passare qualche ora in buona ed allegra compagnia. È quindi necessario che trovino i maggiori conforti e svaghi possibili, e prima di tutto un luogo che li raccolga durante il giorno al coperto degli ardori del sole, che, a certe ore, si fa sentire come costaggiù, ed offra opportunità la sera di conversare, di fare un po' di musica e quattro danze. Va da se che dovrebbe servir anche di sala da lettura, ed essere fornita di parecchi libri e di una dozzina almeno di periodici. Le spese potrebbero facilmente venir coperte da una tassa di due o tre lire che tutti pagherebbero volentieri e dai guadagni che ne caverebbe il *Poldo* col Caffè e col Ristoratore.

Quì, come nei Caffè di Tolmezzo, dei giornali provinciali si trova il solo *Giornale di Udine*; il vostro bisogna farlo venire apposta. Che i Carnici lo ritengano *clandestino*, come, per fare dello spirito, lo ha chiamato l'avvocato dell'ex-Sindaco di Amaro? Ovvero nol vogliono leggere per *rispetto al partito*, come con molta gravità ha detto un'altro di quei barbassori?

I ponti sul Bui e sul Radina sono in lavoro, ma non si può dire *fervet opus*, perchè procede assai lento, ed in modo da lasciar dubitare che nella state ventura non saranno completi.

Il Governo italiano conferì al generale Robilant pieni poteri per la definizione della questione ferroviaria della Pontebbana, essendo finora riusciti vani i varii tentativi di accordo fra le due Amministrazioni ferroviarie.

Il *Tagliamento* di sabbato, 13 settembre, reca il programma della festa per l'inaugurazione di un monumento a Vittorio Emanuele in Pordenone, che avverrà domenica, 21 corrente. Il monumento è lavoro dello scultore friulano Luigi Minisini. Alla festa, dalle ore 10 alle 12 antim., interverranno, oltre il Prefetto della Provincia, molte Autorità e Rappresentanze.

Da Cividale ci giunge oggi una lettera listata a nero, che ci annuncia come l'egregio Domenico Indri, giovane colto e buon patriota, abbia perduta l'ottima madre sua **Angela Del Fabbro ved. Indri.**

A Lui, cuore affettuoso e generoso, non mandiamo parole di conforto, poichè v' hanno dolori che le anime elette custodiscono ed alimentano con pio amore per trarne quella fortezza che valga a farli vincere le aspre lotte della vita.

Al famoso *Ponte del Diavolo* di Cividale, secondo una Corrispondenza che da colà riceviamo, si lavora per assicurare la testata a destra del Natisone, la quale, poggiando su di una roccia a struttura molto granulare, poteva correre qualche pericolo, come lasciava supporre lo sgretolarsi della stessa, lento sì, ma non meno temibile.

Il corrispondente loda chi ordinò tal lavoro, «giacchè», dic' egli, ed anche noi siamo del suo parere, «la *prudenza* non è mai troppa contro l'infido elemento delle acque, che, quando rapide, impetuose trascorrono per le piene improvvise, anche le roccie più dure lentamente scavano, e son causa di rovine impreviste.»

Passa quindi a parlarci dello stato delle campagne, che con foschi tratti dipinge: «L'estate è già al suo fine, e non pertanto il caldo si mantiene eccessivo e la campagna ha sofferto e soffre per l'ostinata perduranza del secco. Terribile invero si presenta per il contadino l'avvenire, e tutti dovrebbero pensare, anzichè alle meschine lotte di partito, al modo di *far fronte* a tanta disgrazia.»

A Palmanova l'11 settembre i muratori D'Angeli Pietro, Fortale Emilio e Silvestri Giuseppe, mentre stavano su di un'armatura per certi lavori di ristauro ad una casa, quella si ruppe e caddero da una altezza di 4 metri.

Riportarono varie contusioni, ma chi più di tutti rimase malconcio, fu il Silvestri che ebbe fratturato il braccio destro.

Il 9 corr. verso l'una ant. certo Cr........ Candido di Ligosullo (Tolmezzo), dopo avere dedicato qualche ora a copiose libazioni in onore del Dio Bacco, s'incamminò barcollante verso casa. Ad un certo punto della via incontrossi con tre o quattro individui pure avvinazzati, i quali senza dir verbo salutarono il Cr....... somministrandogli una buona dose di pugni, schiaffi, e calci, per i quali ebbe delle forti contusioni giudicate guaribili in sei giorni.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 73 in data 13 settembre contiene: Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto su immobili nel Comune di Udine e territorio esterno nell'esecuzione Marion Francesco e Checchiatti, 24 settembre — *id.* per immobili in S. Maria di Sclaunicco dell' esecuzione Marangoni — Sunto di citazione in grado di appello contro Fonzaro Pietro domiciliato in Aquileja per sentirsi dichiarare circa la validità ed efficacia del testamento del fu Varulo Francesco — Accettazione dell'eredità di Cristoforo di Domenico detto di Drea presso la Pretura di Maniago — Estratto di bando per vendita di beni immobili esistenti in Tazza, 31 ottobre, presso il Tribunale di Pordenone — Avviso del Commissariato militare di Padova per asta provista grano 22 settembre — Avviso della R. Prefettura concernente l'abilitazione di Serafino Shuelz all'esercizio di Perito agrimensore con domicilio legale nel Comune di Udine — Sunto di citazione del co. Daniele Beretta or domiciliato a Vienna, 14 novembre presso il Tribunale di Udine, a richiesta dell'Amministrazione demaniale — Avviso del Municipio di Tramonti di sopra per asta borre, 21 settembre — altri annunzi di seconda pubblicazione.

L'egregio maestro Arnhold che per l'istruzione della Banda cittadina e per il suo amore all'Arte musicale si è procurato tante beneficenze, ebbe testè la compiacenza di ricevere un diploma onorifico. Anche noi gliene facciamo le più schiette congratulazioni.

Il Consiglio comunale è convocato alle ore 1 p. m. del giorno 17 corr. mese nella sala Bartolini per trattare sugli oggetti in appresso designati:

Seduta pubblica.

1. Nomina di quattro Assessori effettivi e di supplenti n. uno.
2. Nomina della Commissione civica degli studi per l'anno scolastico 1879-80.
3. Rinnovazione parziale del Congregazione di Carità.
4. Idem della Commissione visitatrice delle carceri.
5. Nomina del Consiglio amministrativo del Civico Spedale.
6. Rinnovazione parziale del Consiglio amministrative del Monte di Pietà.
7. Idem dell'Istituto Renati.
8. Idem della Casa di Ricovero.
9. Idem della Confraternita dei Calzolai.
10. Idem della Commissione direttrice del Museo e Biblioteca.
11. Tassa di famiglia 1879, esaurimento dei reclami, approvazione del Ruolo.
12. Progetto di costruzione d'un bagno pubblico, e deliberazioni.
13. Sistemazione radicale della superficie e scoli di Via Zanon.
14. Comunicazioni relative al Collegio Uccellis, proposte, proposte e deliberazioni.
15. Autorizzazione al Sindaco per stare in giudizio contro la sig. Rosa Marangoni nella lite da questa promossa per non essere obbligata a rinnovare la tinta della sua casa.
16. Deliberazioni sul progetto di Statuto organico pel lascito Venturini-Dalla Porta proposto dalla Congregazione di Carità.
17. Rinnovazione parziale dal Consiglio amministrativo dell' Istituto Micesio.
18. Nuove deliberazioni sul passaggio attraverso il colle del Castello.

Seduta privata.

1. Distribuzione dei sussidi annuali a studenti a carico del Legato Bartolini.

Consigli ed archivi notarili. La *Gazzetta ufficiale* reca il R. Decreto, per cui il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Pordenone sono soppressi, e concentrati in quelli di Udine.

Nomina. Il signor Gattoni Cesare venne nominato sotto-ispettore di seconda classe del Registro di Udine.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 il signor Arbib Clemente proprietario e direttore del Teatro Polyoramico Parigino darà la prima rappresentazione.

Un egregio patriota ci fa alcune osservazioni riguardo al contegno del nostro Giornale nella questione del Collegio Uccellis, delle quali lo ringraziamo cordialmente e gli risponderemo. Intanto sappia che discorrendo di essa questione, noi l'abbiamo considerata nel solo modo che la si doveva considerare, cioè nello scopo di *democratizzare* il Collegio Uccellis e di porlo in grado di trionfare della concorrenza certo poco gradita di altri Istituti femminili.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 2, ferratura di animali sulla pubblica via n. 1, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene n. 5, cani vaganti senza museruola n. 3, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pubblica n. 2, totale n. 13. Venne inoltre arrestato un questuante.

La giornata di ieri. Ieri dalla nostra Società Operaia si celebrò la festa del lavoro — e parea che a farla più lieta e più bella tutta la natura se ne rallegrasse e sorridesse benefica. Sin dalle prime ore del mattino un sole splendido brillava nell'azzurro firmamento e il suo molle tepore vivificava ogni cosa animata. Spirava all'intorno tratto tratto una brezza leggera leggera che caramente sfiorava le guance, come fosse mano di innamorata giovanetta. Le vie della città offrivano in quelle ore uno spettacolo insolito. Vedevi babbi e mammine condur per mano i loro piccini, tutti attilati e gai, col sorriso sulle labbra, con la gioia nel cuore. Uno che avesse visto dall'alto quel formicolaio di teste ricciute, senza sapere il perchè di quella riunione mattiniera, avrebbe immaginato che si preparasse una rivoluzione di giovanetti per istrappare alla gente grande e grossa le così dette *redini* della cosa pubblica!...

A poco a poco tutta quella turba festante si dirigeva ad un punto fisso — la Sede della Società — dalla quale in sulle dieci e mezzo si mosse la banda colla bandiera a capo, e poi il Presidente, e gli altri signori del Comitato, e gran numero di persone dirigevansi, passando per la Via Cavour, all'elegante Teatro Minerva, ove doveva effettuarsi la distribuzione de' premi.

Poco dopo le undici, salutato dall'Inno Reale, prese posto l'egregio Capo della Provincia Comm. Mussi — rappresentante alla bella solennità il Governo del Re.

Il teatro era pieno di gente. — Ai posti d'onore siedevano il Sindaco cav. Pecile, i rappresentanti delle diverse Società udinesi; e, se non erriamo, anco l'esercito era rappresentato da un suo Ufficiale.

Apri la cerimonia l'egregio professore Bonini con un bellissimo discorso, nel quale con semplice e facile eloquio mise allo scoperto l'attuale posizione dell'operaio rammemorando gli obblighi ed i doveri che gl'incombono. Passò rapidamente alla questione dell'istruzione e disse con bellissimi pensieri e vaghezza di stile della sua efficace unione coll'educazione civile e morale. Parlò quindi di alcuni miglioramenti che la Società pensa attuare, e per ultimo fece ampio elogio a tutti i giovanetti che si distinsero nelle varie scuole sociali ed un affettuoso saluto alla patria ed al Re.

Non è a dire quanto le parole dell'egregio Bonini fossero applaudite. Egli parlò difatti con vera logica di docente, con affetto di padre, con amore di cittadino desideroso del bene dell'operaio. — Fu breve, ma chiaro ed eloquente. — Noi siamo certi che de' suoi savi consigli i giovanetti, non meno che tutti i presenti, sapran farne tesoro. — Bravo il prof. Bonini!...

Terminato il discorso, si procedè alla distribuzione de' premi.

Il teatro risuonava sotto gli applausi continui.

Fra gli altri, destò vera ammirazione il giovanetto *Filipponi Giuseppe*. Egli fu premiato tre volte; ebbe il primo premio nella IV classe di disegno, ed in quella inferiore di figura, e menzione onorevole in quella di architettura.

Bravo il Filipponi; continui sempre così diligente e studioso chè ne avrà due beni, quello di esser utile alla sua patria e quello di procacciarsi uno stato indipendente colla assiduità del lavoro!

La solennità terminò con brevi, elette parole pronunziate dall'on. signor Prefetto e con un forbito discorso del Presidente della Società sig. Leonardo Rizzani, discorso che fece buonissima impressione e fu largamente applaudito.

Non c'è che dire: La festa del lavoro è riuscita magnifica in tutto punto e per giunta commovente!...

La visita fatta poi ai lavori premiati ci lasciò soddisfattissimi, e siamo lieti di constatare che essi superavano la nostra aspettazione. S'abbiano quindi una parola di lode gli egregi insegnanti della Società Operaia.

Dulcis in fundo. La Lotteria di Beneficenza riuscì splendidissima.

Il piazzale di S. Giovanni presentava un bellissimo effetto.

Sotto la Loggia comunale la Banda militare suonò scelti e variati pezzi.

La folla era enorme — il gridio incessante..... Già, una giornata così lietamente incominciata non potea finire che in mezzo al buon umore ed alla gioia!...

Italo.

---

fanciulle pericolanti; dei convitti per i fanciulli ciechi maschi e femmine e per quelli sordo-muti; dei ricoveri per gli inabili al lavoro, degli ospedali e dei manicomii.

Esauriti i temi che il Comitato promotore del Congresso aveva proposti, i soci prima di dichiararlo chiuso, svolsero ampiamente e con discussioni economico-scientifiche la teoria sulla conversione obbligatoria del patrimonio immobiliare delle Opere Pie.

Varii oratori presero la parola su questa questione della conversione obbligatoria, e quasi unanimi la combatterono e la ripudiarono.

Il barone d'Ippoliti la condannò tanto sotto l'aspetto dell'interesse delle Opere pie, quanto sotto quello della economia generale, come pure sotto quello dell'interesse finanziario. La conversione facoltativa — egli esclama — eccita la concorrenza, e la obbligatoria produce l'effetto contrario. Una legge che ordinasse la conversione obbligatoria arrecherebbe danno all'economia generale perchè faerbbe svilire la proprietà fondiaria, i capitali si rivolgerebbero in acquisto dei fondi e si allontanerebbero dalle altre industrie con grave danno delle medesime.

Il cav. avv. Pezzullo rammentava come nel 1874 l'onorevole Mezzanotte proponesse la conversione dei beni delle Opere pie, e come il ministro Minghetti dopo maturi studi non abbia avuto il coraggio di proporla al Parlamento. Anzi alcun tempo dopo l'onorevole Minghetti ed il ministro di agricoltura e commercio dissero, che sarebbe stato un errore mettere sul mercato una grande quantità di beni.

Lo Scotti disse di non essere contrario alla conversione parziale di quei fondi che le Opere pie credono che sia di loro tornaconto, ma sempre in via facoltativa dell'Opera pia, non mai in via obbligatoria.

Il co. Capitelli, continuando l'altro oratore avv. De Martinis che sosteneva la conversione, dimostra come la conversione coattiva sia condannata dai principj giuridici, economici e finanziari, dalla morale, dalla coscienza pubblica e dalla storia.

La proprietà degli Istituti di beneficenza, egli dice, è inviolabile come quella dei privati. Lo Stato, è vero, ha il *jus vitae et necis*, di cui si è valso con le corporazioni religiose, distruggendole quando le ha credute causa di pertubazioni, ma gli Istituti di beneficenza hanno un principio immutabile, che non potrà mai porre in dubbio la loro esistenza.

Appoggiato alla storia, ricorda in quali tristissimi tempi si sia messo mano al patrimonio dei poveri e quali ne furono le tristi conseguenze.

Può il Governo, oggi che predica il pareggio delle finanze, mettere le mani nella sostanza del povero, quando rispetta i beni dei Comuni, delle provincie e delle parrocchie?

Con stringenti argomentazioni, teorico-pratiche, sorrette dalla scienza di pubblica economia, respinge la conversione coattiva, ed il Congresso votò il seguente ordine del giorno: «Il Congresso afferma il danno che deriverebbe alle Opere Pie da una conversione obbligatoria del loro patrimonio immobiliare.»

Nel dare ai nostri benevoli lettori una sommaria relazione di quanto venne scientificamente trattato nel detto Congresso da quegli uomini illustri che onorano l'Italia e che sono benemeriti delle classi povere, facciamo voti che il Governo non frapponga indugi ad attuare le riforme legislative e regolamentari, reclamate dallo stato odierno della società.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo, onde allestire per domani il grande Ballo nuovo dal titolo: *La presa di Gerusalemme.*

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 7 al 13 settembre

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 5
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. 1 id. 1
Totale N. 13

Morti a domicilio.

Caterina Franzolini di Giuseppe d'anni 4 — Margherita Borghi-Rizzani fu Pietro d'anni 67 possidente — Antonia Mondino-Cargnelutti fu Giacomo d'anni 51 contadina — Maria Cucchemberg fu Giovanni d'anni 77 serva — Carlotta Silvestri-Ferri fu Antonio d'anni 23 att. alle occup. di casa — Silvia Mosca di Carlo di anni 1 — Emilia Modotti di Angelo di anni 2 — Adriano Riva di Giuseppe d'anni 3 e mesi 4 — Eugenio Vincenzo Corner fu Girolamo d'anni 68 possidente — Giovanni Nardone di Giacomo di mesi 10 — Maria Rizzi-Zilli fu Pietro d'anni 43 serva — Virginio Scrosoppi di Paolo d'anni 1 e mesi 7 — Leopoldo Pagnutti di Luigi di mesi 7 — Pietro Quargnali di Valentino di anni 3 — Anna Zuliani di Antonio di mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile

Leonardo Martinuzzi fu Antonio d'anni 73 agricoltore — Luigi Di Giorgio fu Angelo d'anni 44 agricoltore — Anna Trangoni-Basso fu Giuseppe d'anni 72 industriante — Giuseppe Tarondo fu Pietro d'anni 52 agricoltore — Elisabetta Narres d'anni 1 — Anna Minudel-Arman fu Lorenzo d'anni 60 industriante — Maddalena Zaninotto-Degano fu Antonio d'anni 43 contadina — Francesco Zavatta di Pietro d'anni 23 fattorino telegrafico — Paolo Pascal fu Antonio d'anni 58 bandajo — Orsola Pascoli-Petrozzi fu Giuseppe d'anni 57 setajuola Pietro Colautti fu Francesco d'anni 45 calzolajo.

Morti nell' Ospitale militare

Pietro Moruzzi di Marco d'anni 21 soldato nel 47 fanteria.

Totale N. 27.

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Battista Gambierasi negoziante e possidente con Carolina Irene Marinoni direttrice di giardino d'infanzia — Giuseppe Delle Vedove negoziante con Teresa D'Este civile — Francesco Feruglio guardia campestre con Santa Sabbadini serva — Pietro Peressutti cameriere con Ermenegilda Monetti att. alle occ. di casa — Italico Turrini scritturale con Anna Polo sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Rosario Di Giusto fornaciajo con Melania Barcobello att. alle occ. di casa — Pietro Barbetti possidente con Maria Cargnelutti sarta — Giovanni Cittaro calzolajo con Maria Angeli tessitrice — Luigi Cappellari tessitore con Margherita Zoratto tessitrice — Stefano Conomo impiegato con Angela Dussi sarta — Giuseppe Savio parrucchiere con Elisabetta Minudel att. alle occup. di casa — Giovanni Sblattero servo di piazza con Teresa Tosolini sarta.

ULTIMO CORRIERE

Si parla d'un progetto, che l'onorevole Grimaldi starebbe studiando, di tassare cioè i *clubs* e i casini di ricreazione.

— Il Ministero di agricoltura ha pubblicato una circolare con la quale avverte i prefetti che il Governo distribuirà sementi ai coltivatori più bisognosi; la distribuzione è anche cominciata nel comune di Lampedusa.

— Il senatore Boccardo ha dato le sue dimissioni da membro della Commissione per il riordinamento degli Istituti di credito.

— La *Riforma* vuole che il Governo faccia rispettare i diritti di pesca acquistati dagli italiani nelle acque di Tunisi.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 13. Il Kedive è atteso qui alla fine di settembre.

Costantinopoli, 13. Risse a Karnabat e Aidos fra gendarmi della Rumelia e rifugiati mussulmani, provenienti da Costantinopoli e Borgas. Molti uccisi e feriti da ambe le parti.

Atene, 13. Il Governo ordinò ai delegati greci di non accettare le interpretazioni dei Turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo 13. Le Potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiamo il diritto d'interpretarlo, la Grecia e la Turchia devono accettare le decisioni.

Parigi, 13. Il *Journal des Débats* ha da Vienna: Bismarck arriverà a Vienna domenica o lunedì; vi resterà due giorni.

Vienna, 12. Il *Fremdenblatt* pubblica il seguente comunicato sull' opuscolo *« Italicae res. »* Il giudizio obbiettivo su questo opuscolo essendosi ora fatto in Italia, e il Governo italiano, prendendo in giusta considerazione i suoi rapporti col Gabinetto austro-ungherese, non avendo fatto alcun passo in questo affare, siamo in caso di dichiarare che la supposizione che il Governo austro ungherese sia stato in qualsiasi rapporto coll' opuscolo è completamente falsa. Il colonnello Haymele non fu punto autorizzato a fare questa pubblicazione, e i circoli competenti ne rimasero sorpresi, tanto più che il Governo non può approvare che un funzionario faccia dei giudizii, che si formò nella sua posizione ufficiale, oggetto di pubblica discussione senza essere stato autorizzato dal Governo.

Londra, 12. Il *Daily News* ha da Rangoon in data dell' 11: Tutto il personale della missione inglese lasciò Mandalay. La partenza è cagionata dal timore che il Re di Birmania commetta atti di violenza.

Costantinopoli, 12. È probabile che nella prossima seduta della Conferenza i commissarii greci cederanno secondo le vedute della Porta.

Taranto, 13. È giunta la staffetta piro-avviso *Città di Napoli*, scuola pei mozzi, proveniente da Siracusa, onde provvedere di viveri la squadra.

Londra, 13. Crombrook, ministro delle Indie, aggiornò il ritorno nella Scozia.

La situazione al Capo non è mutata. Cettivajo non è ancora preso.

Lo *Standard* ha da Bombay: La marcia in avanti degli Inglesi è incominciata; rioccuperassi subito Jellabad.

Il *Morning Post* dice che Bismarck avrà una conferenza a Vienna col nunzio Jacobini.

Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria: Il Re dell' Abissinia domandò all' Egitto la retrocessione del litorale dell' Abissinia ceduto nel 1877; l' Egitto offregli tre parti del Mar Rosso; se il Re ricusasse, le truppe egiziane attaccheranno immediatamente l'Abissinia.

Parigi, 13. Gambetta recasi in Inghilterra.

Vienna, 14. Bismark ch' era qui atteso con la maggiore impazienza dalla popolazione, si trova ancora a Gastein.

Corre voce ch' egli si trattiene colà ad attendere il nunzio pontificio, mons. Jacobini.

Il ministro Stremayr, inaugurando a Teschen in Moravia una scuola popolare dichiarò che il sentimento di equità lo guida a diffondere l'istruzione, ch' egli considera quale mezzo più efficace per conciliare durevolmente le varie nazionalità. Conchiuse che dalla conciliazione soltanto si può ripromettersi il generale benessere.

Leopoli, 15 La *Gazeta Narodova* raccomanda caldamente che tutti i deputati polacchi assistano all' apertura del Parlamento, affine di assicurare al partito nazionale la presidenza della Camera.

Costantinopoli, 15. Hosni pascià è designato al posto di *kaimacan* e comandante di tutte le milizie turche a Novibazar.

Londra, 13. Il *Times* ha da Belgrado che il principe Milano avrebbe firmato la convenzione colla amministrazione delle ferrovie austriache pella costruzione della linea Belgrado-Salonicco.

Cairo, 13. La nomina ufficiale di Riaz Pascià ministro delle finanze è attesa dopo le feste di Bairam.

Londra, 13 Il *Daily Telegraph* ha da Simla 13: Roberts domandò telegraficamente un rinforzo di quattro reggimenti. Il progetto di una marcia immediata sopra Cabul è abbandonato.

Capetown, 8. Wolseley ebbe un colloquio con parecchi capi dei zulu. Cettivayo è circondato da 300 inglesi.

Belgrado, 13. Il ministro delle finanze Jovanovic ricevette un congedo illimitato per motivo di salute. Alimpic è incaricato dell' *interim* delle finanze. Rinvic console generale bulgaro è entrato nelle sue funzioni.

Il rappresentante d' Inghilterra informò Ristic che il Governo inglese è disposto a trattare per l' abolizione delle capitolazioni colla Bulgaria e che invitava la Serbia ad intavolare trattative per una convenzione commerciale doganale.

La Commissione serba incaricata di regolare i beni dei maomettani nel territorio annesso, terminò i lavori.

ULTIMI

Roma, 14. La corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 24 agosto nella Baja d' Olga sulla costa di Tartaria.

Simla, 13. Le truppe afgane insorte recaronsi nel Distretto di Zurmat per eccitare le tribù ad attaccare il fianco degli Inglesi. Le tribù sono disposte a combattere gli Inglesi, ma mancano di capi e di organizzazione. Una lettera dell' Emiro dà l'assicurazione che egli continua ad essere l'amico del Governo delle Indie. Roberts ricevette istruzione di domandargli delle prove.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Atene, 14. Gli abitanti cristiani ottomani ed ebrei di Jannina spedirono al Re ed al Consiglio dei ministri dispacci, nei quali accusano i tre rappresentanti di Jannina a Costantinopoli di usurpare il titolo di rappresentanti degli abitanti di Jannina e chiedono l' annessione alla Grecia.

Parigi, 15. Oggi si dà un pranzo albasciata italiana in onore del Duca d' Aosta.

Londra, 14. Fu conferita a Nubar pascià la gran croce di S. Michele e di S. Giorgio pe' suoi servigi come autore delle riforme in Egitto, e per la sua buona amministrazione, e come difensore della giustizia.

Roma, 15. Oggi il Ministro dell' interno sarà di ritorno. Dicesi che verrà antecipata d'oltre una quindicina di giorni la riconvocazione della Camera. Confermasi che il Guardasigilli prepara una radicale riforma della proprietà ecclesiastica.

Parigi, 15. A Bordeaux, di confronto a Blanqui che ottenne 4440 voti, fu eletto Achard con voti 4698.

Simla, 14. Le di tribù Kojack e Alixeyl sono favorevoli agli Inglesi.

Roberts spera di fare accomodamenti con i capi delle tribù vicine ad Alixeyl e di assicurare la strada di Shutargardan.

Perugia, 5. Il ministro Grimaldi è jeri arrivato e fu ossequiato alla Stazione dalle Autorità civili e militari. Visitò l'Esposizione mostrandosi grandemente soddisfatto della splendida Mostra artistica; acquistò pregevoli lavori ed assistette alla distribuzione dei premi degli Asili d' infanzia lasciando un dono di lire trecento. Al pranzo offertogli assistevano parecchi ragguardevoli personaggi. Il Sindaco salutò il ministro a nome della cittadinanza. Il ministro si disse lieto della visita a Perugia, lodò l'Esposizione e fece brindisi a Perugia fortissima per patriotismo, gloriosissima per intelligenza, e aggiunse che le speranze dell' avvenire si sia riassumono o nelle parole Re è Patria. Il discorso del Ministro fu applauditissimo.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 13 *settembre* 1879.

Venezia	6	45	43	55	57
Bari	26	69	58	74	23
Firenze	74	19	68	78	55
Milano	58	29	42	61	27
Napoli	49	30	67	74	64
Palermo	72	78	2	73	76
Roma	55	84	73	67	75
Torino	36	23	21	30	49

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 settembre

Rend. italiana	89 67.1[2	Az. Naz. Banca	2260.—
Nap. d'oro (con.)	22.46 —	Fer. M. (con.)	409 —
Londra 3 mesi	28.34.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	958 25
Az. Tab. (num.	902.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 12 settembre

Inglese	97.3[4	Spagnuolo	15 1[4
Italiano	78.5[8	Turco	12.1[4

VIENNA 13 settembre

Mobigliare	256 25	Argento	—.—
Lombarde	129.20	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 80
Austriache	269 —	Ren. aust.	68.20
Banca nazionale	820.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.1[2	Union-Bank	—.—

BERLINO 13 settembre

Austriache	467.50	Mobiliare	139.50
Lombarde	443.—	Rend. ital.	79.40

PARIGI 13 settembre

3 0[0 Francese	84 07	Obblig. Lomb.	110.—
3 0[0 Francese	118.—	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C. Lon. a vista	25.33.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3[4
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	97.3[4
» Romane	317.—	Lotti turchi	45.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 settembre (uff.) chiusura
Londra 117.80 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 13 settembre.
Rendita italiana 89 20 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.43 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 13 settembre

Rendita pronta 89 50 per fine corr. 89.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.40 Francese a vista 112.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.48	a 22.50
Bancanote austriache	» 241.—	» 241 25
Per un fiorino d'argento	da 2.40.—	a 2.40.1[2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 settembre	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m m.	754 8	752.7	753 4
Umidità relativa . .	47	43	65
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direz. . . .	N E	S W	—
Vento (vel. c. . . .	4	3	0
Termometro cent.°	17.7	20.8	16.1

Temperatura (massima 22.3
(minima 14.3
Temperatura minima all'aperto 12.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	*per Pontebba*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	. .	L. 5.— al Chilo
» Superiore	. .	» 7.50 »
» Extra-bianca	.	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia

In questo Laboratorio viene preparato l'**Odontalgico Pontotti**, rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa lire **2.**

L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il **Sciroppo d'Abete bianco**, balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il **Nuovo Gloria**, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per li effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'**Estratto di Tamarindo Filippuzzi**, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le **Polveri pettorali** dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il **Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso**, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia, ecc.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — **Elixir Coca.** — **Saponi e profumerie igieniche.** — **Polveri diaforetiche** pe' cavalli.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere.** — Completo assortimento di **Apparati Chirurgici.** — **Oggetti di gomma** in genere. — **Strumenti Ortopedici.** — **Acque minerali** delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — **Il Magazzino di Gervasutta VENNE SOPPRESSO.** — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati,** colla quale il signor Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune	al Quintale Lire	**4.00**
» » Superiore	» » »	**5.40**
» Lenta presa	» » »	**3.70**
» Portland Naturale	» » »	**6.50**
» Portland Artificiale	» » »	**8.00**
Calce di Palazzolo	» » »	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

LA DIREZIONE.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* **LIRE 1.50** *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.